

L'INTERVENTO

**È IL MOMENTO
DELL'EQUITÀ**

Ivan Ferrucci

Le proposte del Pd di modifica alla Manovra-bis del governo sono chiare, precise e delineano le condizioni per il rilancio del paese attraverso una strada che passi dall'equità delle richieste e dei sacrifici da chiedere ai cittadini. → **SEGUE A PAGINA IV**



L'INTERVENTO

**È IL MOMENTO
DELL'EQUITÀ**

→ **SEGUE DA PAGINA I**

È il momento che paghi di più chi ha di più: per questo è giusto prevedere una imposta ordinaria sui grandi patrimoni e un ulteriore contributo sui capitali che hanno usufruito dello scudo fiscale. Proposte che saranno trasformate in emendamenti alle Camere per cambiare questa Manovra. Il Pd su politiche industriali, liberalizzazioni, riforme per pubblica amministrazione e istituzioni ha una linea politico-programmatica frutto del lavoro portato avanti negli ultimi 18 mesi: le assemblee dello scorso anno svolte a Varese e Roma, la conferenza nazionale del lavoro, la conferenza sul federalismo che si è svolta a Firenze, sono solo alcuni degli appuntamenti che hanno contribuito alla nostra proposta per l'Italia, seria e chiara negli obiettivi.

La nostra Regione ha anticipato per certi versi questi punti partendo dalla riduzione del costo della politica (oltre 84 milioni di euro risparmiati nel 2011), proponendo una politica economica basata sul rilancio della ricerca, dell'innovazione e del manifatturiero; elaborando una legge

sul riordino degli enti locali che punti all'efficienza della pubblica amministrazione; una lotta severa all'evasione fiscale, attenzione per i giovani e pieno utilizzo dei fondi europei. Per arrivare alla scelta di questi giorni di rifiutare la decisione del governo, che ha tagliato 66 milioni di euro di risorse per il comparto sanità nella nostra regione, di far pagare a tutti i cittadini i ticket sanitari a prescindere dal reddito. La Toscana ha attuato invece una politica totalmente diversa (anche se, certo, più difficile da applicare) facendo pagare di più chi ha di più: è una scelta di equità.

Il Pd è pronto a battersi in parlamento e nel Paese per modificare il decreto e affinché demagogia e semplificazione degli argomenti siano superati da una discussione di merito, spiegando bene le nostre idee anche a chi dice di non capirle, come Luca Cordero di Montezemolo. D'altronde è comprensibile che non le capisca chi per molti anni ha capito benissimo cosa proponeva il berlusconismo.

IVAN FERRUCCI

Resp. Economia e Lavoro Pd Toscana